



## IN VIAGGIO CON NORI

Per una volta, sarà meglio cominciare dalla fine. Chi non si fosse mai accostato a Paolo Nori, lettura trascicante ma non semplice, troverà illuminanti le pagine finali di questo *Undici treni*, con le sinossi dei libri precedenti che vedevano protagonista Ermanno Baistrocchi: *La banda del formaggio*, *Siamo buoni se siamo buoni*, *Manuale pratico di giornalismo disinformato*. E sarà invogliato ad addentrarsi ulteriormente nella galassia letteraria divertita, ridondante, attorcigliata ma assolutamente imprescindibile dell'editore-scrittore-traduttore (dal russo) un po' alter ego e un po' chimera di Nori. Qui Baistrocchi, uscito dal carcere per un omicidio mai commesso, è alle prese con la sbobinatura della voce fuori campo dell'amico Stracciari, che ha deciso di affidargli la sua storia: un'epica minima, di provincia e baretti, chiacchiere e incazzature, che a poco a poco svela un trauma antico, una doppia identità, un amore trovato e poi perduto, un su e giù continuo sui treni della vita, con riflessioni molto personali su editoria, giornalismo, citazioni vere e false che fanno pensare a certa grande letteratura. E se si finisce per perdere un po' la testa, è solo per poi ritrovarla più ricca di prima. **FRANCESCA FREDIANI**  
**Paolo Nori, *Undici treni*, Marcos y Marcos, 16 euro**